



*Dott. Gianluca Giuliano*

Roma, 30 settembre 2020 - Un recente studio ha portato alla luce un dato allarmante. Almeno 8 operatori sanitari su 10 hanno subito o assistito a un episodio di violenza o aggressione all’interno di strutture ospedaliere.

“La sicurezza dei lavoratori sul posto di lavoro - commenta il Segretario Nazionale UGL Sanità Gianluca Giuliano - è un diritto per cui combatte strenuamente il nostro sindacato. Leggere questi numeri aiuta a capire come, nonostante l’inasprimento delle pene attraverso il recente varo della “legge antiviolenza”, rivolta a chi commette atti di aggressione verso il personale sanitario, il problema, sull’intero suolo nazionale, continua a persistere. Chiediamo, quindi, che si introducano ulteriori misure per mettere in sicurezza chi sta lottando strenuamente per la salute dei cittadini”.

Si passa dalle preponderanti aggressioni verbali fino a arrivare a quelle fisiche. “Tutto questo - prosegue Giuliano - aumenta lo stato di tensione a cui gli

operatori della sanità sono sottoposti trovandosi costretti spesso a prestare servizio in luoghi che considerano sempre meno sicuri. È auspicabile per questo che vengano messi a loro disposizione tutti gli strumenti necessari per difendersi. Da corsi di formazione loro dedicati che aiutino a gestire la violenza, alla valutazione della reintroduzione di presidi di controllo delle forze dell’ordine all’interno degli ospedali”.